



XVI COMUNITÀ MONTANA

"MONTI AUSONI" DELLA REGIONE LAZIO

Via Colleponate 30, 03020 Pico (FR) tel 0776544352

fax 07761800180 - email : cmontanapico@libero.it ; cmontanapico@gmail.com

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

SERVIZIO FINANZIARIO - AMMINISTRATIVO

NUM. 24 DEL 23-09-2023

OGGETTO: RIMBORSO SPESE LEGALI AMMINISTRATORE - LIQUIDAZIONE

L'anno duemilaventitre il giorno ventitre del mese di settembre in Pico e nella sede della XVI° COMUNITA' MONTANA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - AMMINISTRATIVO

Premesso che

- ...OMISSIS..., con nota del 20-09-2023, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 20-09-2023, presentava al Comunità Montana dei Monti Ausoni la richiesta di rimborso delle spese legali sostenute nell'ambito del procedimento penale a suo carico n. 5733/2019 ...OMISSIS... RGNR n 2265/2020;
- il dott. ...OMISSIS... risultava indagato nel procedimento penale, sopra indicato, in qualità di Amministratore in ordine al delitto di cui p. e p. dell'art. 323 co. 1 c.p.;

Richiamato [l'articolo 86 del testo unico di cui decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), il comma 5 è sostituito dal seguente: « *Gli enti locali di cui all'articolo 2 del presente testo unico, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono assicurare i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato. Il rimborso delle spese legali per gli amministratori locali è ammissibile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel limite massimo dei parametri stabiliti dal decreto di cui [all'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247](#), nel caso di conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione o di emanazione di un provvedimento di archiviazione, in presenza dei seguenti requisiti:*

- a) assenza di conflitto di interessi con l'ente amministrato;*
- b) presenza di nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti;*
- c) assenza di dolo o colpa grave».*

La giurisprudenza contabile, successivamente intervenuta, ha precisato che: "La disposizione di legge in esame non stabilisce che gli amministratori dell'Ente locale hanno senz'altro il diritto di pretendere che le spese legali da essi sopportate, pur quando ne ricorrono le condizioni, siano comunque e interamente poste a carico del bilancio dell'Ente e, in definitiva, della collettività

amministrata(...)

Per quanto attiene al nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti appare utile richiamare quanto argomentato dal Tar Puglia-Lecce, nella sentenza n. 380/2019, con riferimento ai dipendenti locali: “Occorre in particolare che gli atti o comportamenti posti alla base del processo penale risultino necessariamente collegati con l’adempimento di doveri d’ufficio e l’assolvimento di compiti istituzionali”.

Da ultimo, è intervenuta la Corte dei Conti – Sez. Regionale di controllo per la Puglia che, con deliberazione n. 117 del 22 luglio 2021, si è pronunciata sul limite fissato dalla legge di bilancio 2021. Secondo tale disposizione della legge finanziaria l’imputato assolto con sentenza irrevocabile (“perché il fatto non sussiste, perché non ha commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato”) ha diritto al rimborso delle spese legali sostenute fino ad un massimo di 10.500 euro corrisposto in tre quote annuali di pari importo a partire dall’anno successivo a quello in cui la sentenza è divenuta irrevocabile. I presupposti per ottenere il rimborso sono: la fattura del difensore, con indicazione dell’avvenuto pagamento; il parere di congruità della fattura espresso dal competente consiglio dell’ordine degli avvocati, l’attestazione della cancelleria circa l’irrevocabilità della sentenza di assoluzione

Preso Atto che:

- è stata acquisita la fattura del difensore con indicazione dell’avvenuto pagamento prot. N. 788 del 20-09-2023;
- la dichiarazione dell’avvocato che la parcella è stata redatta secondo i valori minimi previsti dalle tariffe forensi;
- la dichiarazione che la sentenza n. 97/2023 è divenuta irrevocabile;
- che detto procedimento penale si è concluso per l’amministratore con formula assolutoria giusta sentenza n. 97/2023 acquisita agli atti d’ufficio;
- che gli atti e i fatti che costituiscono oggetto del procedimento penale sono effettivamente stati posti in essere dal soggetto in questione il quale ha agito per conto di altri, in quanto legittimamente investito del compito di realizzare interessi estranei alla sfera personale;

Accertato che, nel caso che ci occupa, le condizioni sopra elencate risultano interamente assolte;

Considerato

- che nella nota di richiesta di rimborso, sopra citata, l’importo delle spese legali sostenute dall’Amministratore è pari ad €. 3.646,30;
- la Corte di Cassazione, Sezioni unite civili n. 13861 del 06/07/2015 ha ritenuto legittima solo l’applicazione dei minimi tariffari per il rimborso delle spese legali dei dipendenti pubblici;
- che è fondamentale garantire una corretta gestione del bilancio dell’Ente locale, nel rispetto dei principi di contenimento e di equilibrio della spesa pubblica e secondo la giurisprudenza richiamata nell’attività in questione, l’Amministrazione deve da un lato osservare prudenti regole di sana gestione finanziaria e contabile e dall’altro nella determinazione del quantum osservare i necessari criteri di ragionevolezza, congruenza ed adeguatezza;

Ritenuto congruo, pertanto, di rimborsare all’Amministratore, la somma corrispondente ai compensi minimi delle tariffe forensi in vigore, ai sensi degli [artt. 1-3](#) e [12 - 17](#) del D.M. 55/2014 che risulta essere €. 3.646,30 come da prospetto in atti;

Ritenuto, per quanto detto, di dover procedere al rimborso delle spese legale in favore del Dott.

...OMISSIS..., quantificate, secondo il [D.M. del 10 marzo 2014 n. 55](#), in € 3.646,30 (IVA 22% e CAP 4% comprese), imputando la spesa sul Cap. 1010205 del bilancio corrente esercizio finanziario;

Visti il bilancio approvato con DCC n. 02 del 08-06-2023;

Tutto ciò premesso:

D E T E R M I N A

- 1) **Di liquidare**, per le motivazioni e le causali espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate, la somma di € 3.646,30 (IVA 22% e CAP 4% comprese), in favore del Dott. ...OMISSIS..., quale rimborso delle spese legali sostenute nell'ambito del procedimento penale a suo carico n. ...OMISSIS... e n. ...OMISSIS... reg. ...
- 2) **Di imputare** la spesa descritta al punto 1), avvalendosi dei fondi allo scopo disponibili al Cap. 1010205;
- 3) Di emettere mandato di pagamento per 3.646,30, in favore del dott.... omissis, tramite bonifico bancario IT75A0200874401000400662459;
- 4) **Di autorizzare** l'ufficio di ragioneria a emettere il relativo mandato di pagamento a mezzo bonifico sull'IBAN di cui all'allegata richiesta (che per motivi di riservatezza non è pubblicato).
- 5) **Di onerare** l'Amministratore ...OMISSIS... a trasmettere all'ufficio affari legali e contenzioso dell'Ente copia conforme della fattura quietanzata di avvenuto pagamento delle somme in favore del proprio difensore;
- 6) **Di trasmettere** copia della presente determinazione all'Ufficio di Ragioneria, per gli adempimenti di competenza.

Data, 23-09-2023

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO - AMMINISTRATIVO
DOTT. MARCELLO LANNI

*Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale
(art. 20 e 23-ter del D. Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD)*